

Testo coordinato a cura dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale con le modifiche apportate con Determinazione Dirigenziale n. 23AA.2021/D.01153 del 26-10-2021

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale



LIBERI DALL'AMIANTO

AVVISO PUBBLICO

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI
PICCOLE QUANTITÀ DI MANUFATTI/MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**
(art. 8 della legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - DGR n. 147/2021)

ESERCIZIO 2021

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 23AA.2021/D.00940 del 14/09/2021

Indice

PREMESSA

Capo I PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

- Art. 1. (Finalità)*
- Art. 2. (Definizioni)*
- Art. 3. (Dotazione finanziaria)*
- Art. 4. (Beneficiari)*
- Art. 5. (Interventi ammissibili a contributo)*
- Art. 6. (Entità del contributo)*
- Art. 7. (Spese ammissibili)*

Capo II PROCEDURE DI ACCESSO

- Art. 8. (Termini di presentazione della domanda)*
- Art. 9. (Modalità di presentazione della domanda)*
- Art. 10. (Contenuti Documentazione da presentare)*
- Art. 11. (Istruttoria delle domande)*
- Art. 12. (Assegnazione contributi)*

Capo III PROCEDURE DI ESECUZIONE ED EROGAZIONE

- Art. 13. (Erogazione del contributo)*
- Art. 14. (Esecuzione dei lavori)*
- Art. 15. (Varianti)*
- Art. 16. (Tempistica degli interventi)*
- Art. 17. (Ispezioni e controlli)*
- Art. 18. (Anticipazione interventi)*
- Art. 19. (Trattamento dati – Informativa)*
- Art. 20. (Informazioni)*



PREMESSA

La pericolosità dell'amianto è legata alla possibilità di inalare le fibre che possono essere rilasciate dai manufatti in cui esso è contenuto, con il passare del tempo, a seguito di usura, il rilascio delle fibre aumenta. All'aumentare dell'età dei manufatti con amianto, il rischio di rilascio delle fibre si incrementa a seguito dell'usura.

Nonostante la produzione di manufatti in amianto sia stata vietata già da molti anni, la diffusione di questo materiale è stata talmente ampia che la sua presenza è ancora rilevante, in particolare nel settore edilizio. I manufatti contenenti amianto (*coperture, canne fumarie, serbatoi, condotte ed altri manufatti, sia di amianto in matrice compatta che friabile*) sono infatti ancora molto diffusi negli edifici di proprietà privata. Inoltre, gli oneri connessi alla loro rimozione e corretto smaltimento hanno determinato la diffusione del fenomeno dell'abbandono sia in aree urbane periferiche, che in quelle agricole e boschive, fino a coinvolgere anche i corsi d'acqua, rendendo spesso quasi proibitive sia le operazioni di accertamento e campionamento, che quelle di rimozione.

La Giunta Regionale con deliberazione 3 marzo 2021, n. 147, *ha considerato prioritaria l'azione di prevenzione dell'abbandono di rifiuti derivanti dalla rimozione di manufatti contenenti amianto* e con l'obiettivo della totale eliminazione dell'amianto dal territorio regionale entro il 2028, ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 24 settembre 2015, n. 42, il disciplinare contenente i "*Criteri e modalità per la richiesta, assegnazione ed erogazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto*".

Il medesimo atto rimanda ad apposito provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale l'approvazione di uno specifico bando per la concessione dei contributi, da emanarsi in base alle disponibilità finanziarie rese disponibili annualmente sul bilancio regionale.

*Nel rispetto della legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 e del suddetto disciplinare approvato con DGR 3 marzo 2021, n. 147, è stato predisposto il presente **Avviso Pubblico** che disciplina in dettaglio le procedure dirette alla concessione ed erogazione, per l'esercizio 2021, di contributi a beneficio di privati cittadini che intendano effettuare la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti o materiali contenenti amianto presenti negli edifici di loro proprietà, *adibiti a civile abitazione o ad attività artigianali di tipo familiare*, situati sul territorio della Regione Basilicata.*



CAPO I – PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1. Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico è emanato ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 24 settembre 2015, n. 42 e costituisce, per l'esercizio 2021, strumento attuativo del disciplinare contenente i *"Criteri e modalità per la richiesta, assegnazione ed erogazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto"* approvato con Delibera di Giunta Regionale 3 marzo 2021, n. 147.
2. Il presente Avviso Pubblico definisce i requisiti, i criteri e le procedure dirette alla concessione ed erogazione, per l'esercizio 2021, di un contributo a beneficio di privati cittadini che intendano effettuare la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti o materiali contenenti amianto presenti negli edifici di loro proprietà, adibiti a civile abitazione o ad attività artigianali di tipo familiare, situati sul territorio della Regione Basilicata.

Art. 2. Definizioni

1. Per tutte le definizioni si fa riferimento alla legge 27 marzo 1992, n. 257 ed ai Decreti attuativi del Ministero della Sanità 6 settembre 1994, 14 maggio 1996, 20 agosto 1999 e 25 luglio 2001, nonché al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Titolo IX, capo III e alla Circolare del 25 Gennaio 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (attività ESEDI - Esposizioni sporadiche e di debole intensità).

Art. 3. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili a valere sui capitoli di bilancio nn. U26503 e U26052, contributi a privati per interventi di rimozione e smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto su edifici e strutture di loro proprietà, - Missione 9 Programma 2 del bilancio pluriennale così ripartite:

CAPITOLO	ANNUALITA'	RISORSE FINANZIARIE
U26503	2021	500.000,00 €
	2022	500.000,00 €
U26052	2021	250.000,00 €
	2022	250.000,00 €

2. Le risorse disponibili per l'anno 2021, oggetto del presente avviso, sono pari ad € 750.000,00;
3. L'Amministrazione si riserva di riallocare eventuali economie e/o di integrare le risorse stanziare con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Art. 4. Beneficiari

1. Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del contributo, le persone fisiche proprietarie o titolari di altro diritto reale o personale di godimento, di edifici, localizzati nel territorio della Regione Basilicata, adibiti ad abitazione civile e relative pertinenze o ad attività artigianali di carattere familiare.



1bis. I soggetti di cui al comma 1 possono delegare, utilizzando la modulistica allegata al presente atto, la presentazione della domanda all'impresa o al tecnico incaricato. La delega, unitamente al documento di riconoscimento del delegante e del delegato, deve essere trasmessa in allegato alla richiesta di contributo.

2. È consentita la presentazione, da parte di un'unica persona fisica, di più domande solo se riguardanti unità immobiliari distinte.
3. Qualora il proprietario non coincida con il richiedente, quest'ultimo dovrà allegare alla domanda, a pena di inammissibilità, l'assenso, da parte del proprietario, all'esecuzione dell'intervento ed alla riscossione del relativo contributo.
4. In caso di più proprietari, di multiproprietà, di proprietà indivise, per il singolo intervento viene assegnato un unico contributo. In caso di comproprietà con soggetti diversi da persone fisiche, sarà ammissibile a contributo soltanto la quota parte ascrivibile alle persone fisiche, sulla base delle quote di proprietà.
5. In caso di immobili condominiali ciascun proprietario può presentare autonoma domanda di finanziamento per le parti di esclusiva proprietà. Per le parti comuni può essere presentata una sola domanda da parte dell'Amministratore/capocondomino/delegato dalla maggioranza dei condomini con ripartizione delle spese e del finanziamento per ciascun condomino in ragione delle rispettive quote millesimali. In tal caso il finanziamento complessivo non potrà eccedere i limiti di cui all'art. 6.
6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, si considera "edificio" qualsiasi costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata all'assoddisfazione di esigenze perduranti nel tempo.

Art. 5. Interventi ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi di rimozione e smaltimento di piccole quantità di manufatti contenenti amianto, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. gli interventi devono riguardare edifici destinati a civile abitazione e loro pertinenze, anche non collegate tra di loro, o attività artigianali di carattere familiare di proprietà dei soggetti richiedenti;
 - b. i manufatti da rimuovere siano:
 - coperture in cemento-amianto;
 - manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, serbatoi, ...;
 - pavimenti in vinyl-amianto (linoleum);
 - manufatti in amianto friabile;
 - materiali presenti/depositati in aree private, purché non siano rifiuti abbandonati e non costituiscano discarica abusiva.
2. Sono esclusi dal finanziamento:
 - a. gli interventi di ripristino, realizzazione e messa in opera di manufatti sostitutivi di quelli contenenti amianto (ad esempio non sono ammessi a cofinanziamento gli interventi inerenti alla realizzazione di una nuova copertura in sostituzione di quella in MCA rimossa, la



fornitura e posa di nuovi pluviali o serbatoi, ecc.);

- b. gli interventi realizzati antecedentemente la data di adozione del presente bando;
- c. gli interventi che abbiano ricevuto o abbiano in itinere altri finanziamenti, sia statali che regionali, per i medesimi interventi di bonifica da amianto. Eventuali agevolazioni fiscali, relative allo stesso intervento candidato a finanziamento, non sono equiparate a “finanziamento pubblico” e sono pertanto compatibili con i contributi del presente bando.

Art. 6. Entità del contributo

1. Il contributo per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti o materiali contenenti amianto è pari al 60% (sessanta per cento) della spesa risultante dal quadro economico di cui alla scheda tecnica (Allegato B), ammessa a finanziamento.
2. Il contributo massimo erogabile è pari a € 5.000,00 (euro cinquemila), oneri fiscali compresi.
3. Si precisa che l'applicabilità dell'Iva agevolata al 10% per la bonifica di amianto è riconosciuta nell'ambito di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria riguardanti gli edifici a prevalente destinazione abitativa. L'applicabilità dell'Iva ordinaria al 22% per la bonifica di amianto è riconosciuta nell'ambito di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria riguardanti gli edifici ad uso diverso da quello abitativo.

Art. 7. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto.
2. Nell'ambito del contributo erogato sono considerate ammissibili le spese sostenute per:
 - a. la predisposizione del Piano di lavoro da presentare alla ASL (ex art. 256 del D. Lgs 81/2008), ivi incluso i costi delle determinazioni analitiche necessarie per l'esecuzione dell'intervento;
 - b. la predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggio e sicurezza), esclusivamente per la durata necessaria ad effettuare gli interventi di rimozione o bonifica dell'amianto e comunque nel limite massimo di mesi 2;
 - c. l'esecuzione dei lavori di rimozione di manufatti contenenti amianto;
 - d. il trasporto ed il conferimento (smaltimento) dei rifiuti contenenti amianto presso impianto autorizzato;
 - e. eventuali compensi a tecnici incaricati, nel limite massimo del 15% degli oneri complessivi necessari per l'intervento di rimozione e smaltimento dei materiali contenuti amianto.
3. Saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute per la rimozione di materiali contenenti amianto, nonché quelle relative alle operazioni di trasporto e di conferimento ad impianto autorizzato, eseguite esclusivamente da ditte autorizzate iscritte all'ALBO GESTORI AMBIENTALI: per la rimozione nelle categorie 10A e 10B; per il trasporto e per i conferimenti in impianto autorizzato allo smaltimento di amianto nella categoria 5.
4. I prezzi unitari di riferimento sono quelli del vigente Prezziario Opere Pubbliche della Basilicata. Eventuali maggiori costi dovranno essere giustificati con una specifica analisi.



CAPO II -PROCEDURE DI ACCESSO

Art. 8. Termini di presentazione delle domande

1. Le modalità di presentazione delle domande secondo le previsioni del disciplinare (art. 8 e art. 9) sono modificate dal presente Avviso Pubblico.
2. Le domande di contributo, *ai fini del finanziamento a valere sulle risorse previste per l'esercizio 2021*, dovranno pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. Le domande di contributo che perverranno oltre il suddetto termine ed entro il 31.12.2021 potranno accedere alle risorse previste per *l'esercizio 2022*.
3. Deve essere presentata una domanda di finanziamento per ogni distinto immobile oggetto di bonifica.

Art. 9. Modalità di presentazione delle domande

1. L'unica modalità di presentazione delle domande è quella attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi del Portale della Regione Basilicata (link <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home1.jsp?tab=1>). Le domande pervenute con modalità diverse saranno dichiarate inammissibili.
2. Per poter partecipare attraverso la piattaforma centrale bandi gli utenti beneficiari devono essere in possesso di firma digitale e/o di SPID di livello almeno 2 o di carta nazionale dei servizi. Accedere dal portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:
 - SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID di livello almeno 2 per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
 - Carta Nazionale dei Servizi.
 - a. compilare il modello
 - b. cliccare su: "Invio Istanza" > "Genera Istanza";
 - c. cliccare su: "Invio Istanza" > "Visualizza Istanza" salvare in locale il .pdf dell'istanza e firmarlo digitalmente (*Attenzione la firma deve essere in corso di validità*);
 - d. cliccare su: "Invio Istanza" > "Allega Istanza Firmata" e allegare il documento firmato in precedenza;
 - e. cliccare su: "Protocolla Istanza Firmata";

Art. 10. Contenuti della domanda

1. La domanda di partecipazione da compilare e trasmettere attraverso la centrale Avvisi e Bandi della Regione Basilicata, *in analogia allo schema allegato alla DGR 247-2021*, contiene l'oggetto della richiesta, la descrizione dell'immobile in cui sono presenti i materiali o manufatti contenenti amianto, la descrizione dell'intervento previsto, la specificazione del titolo del richiedente sull'immobile, l'importo del contributo richiesto e l'elenco della documentazione allegata.
2. La domanda di partecipazione deve essere corredata dei seguenti documenti:



- a. fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità del beneficiario;
- b. scheda tecnica debitamente sottoscritta (come da modulo allegato alla DGR 247-2021);
- c. dichiarazione di assenso¹ all'esecuzione dell'intervento da parte del proprietario (in caso di soggetto diverso dal proprietario);
- d. eventuale ordinanza sindacale di rimozione di manufatti/materiali contenenti amianto;
- e. idonea documentazione fotografica a colori recante tutti i fronti dell'edificio interessato e dei particolari dei manufatti o materiali contenenti amianto ancora in opera e/o nello stato in cui si trovano, in formato minimo 10x15 cm, attestante lo stato di fatto dei luoghi alla data della domanda, e che consenta sia una visione di dettaglio dello stato di conservazione del manufatto in oggetto sia una visione d'insieme del sito di ubicazione.
- f. estratto di mappa catastale con ubicazione del manufatto; nell'ipotesi di edifici censiti al Catasto Urbano oltre al foglio e numero di mappa dovranno essere indicati anche la Via ed il numero civico. Nel caso di immobili censiti al Catasto Terreni oltre alla planimetria catastale con numero e foglio di mappa deve essere allegata una copia di planimetria in scala 1:25.000 o scala 1:1.000 con indicazione dell'immobile interessato.
- g. corografia con indicati gli eventuali recettori sensibili (scuole, asili, parchi giochi, strutture di accoglienza socioassistenziali, edifici di culto, strutture sportive), indicando la distanza tra essi e l'edificio da bonificare.

Art. 11. Priorità

1. Le domande di finanziamento saranno suddivise in tre classi di priorità di finanziamento rispondenti ai seguenti criteri:
 - a) la vicinanza (meno di 50 metri in linea d'aria) dell'edificio da recettori sensibili quali: asili, scuole, parchi gioco, strutture di accoglienza socio-assistenziali, edifici di culto, strutture sportive;
 - b) l'esistenza di ordinanza sindacale di rimozione di manufatti/materiali contenenti amianto, avente data di notifica anteriore alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - c) non rispondenti ai precedenti criteri.
2. La priorità di ammissione a finanziamento in ciascuna categoria è determinata dall'ordine di arrivo delle domande.

Tali richieste saranno tutte prioritariamente ammesse a contributo, entro i limiti della disponibilità finanziaria del presente avviso. Nel caso in cui le risorse disponibili risultino insufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute e considerate ammissibili, si procede dando priorità alle domande che documentino la vicinanza (meno di 50 metri) dell'edificio da "recettori sensibili": asili, scuole, parchi giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziali, edifici di culto, strutture sportive. Le richieste che non documentino e/o non soddisfano i criteri di priorità a) e b), quindi appartenenti alla classe c), saranno ammesse a contributo in ordine cronologico entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.
3. Al termine dell'istruttoria, il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, con proprio provvedimento, procederà all'approvazione dell'elenco delle istanze pervenute, *suddiviso in ammissibili e non ammissibili*, e della graduatoria definitiva, *proposta dal Nucleo*

¹ *In caso di assenso ad un familiare per la presentazione dell'istanza e la riscossione del contributo. Se il proprietario o l'avente titolo intende delegare alla sola presentazione dell'istanza il tecnico o l'impresa esecutrice dei lavori di rimozione e smaltimento bisogna utilizzare il modello di delega allegato (Allegato 1).*



di Valutazione di cui al successivo art. 12, con l'indicazione delle domande finanziabili sulla base della dotazione finanziaria prevista per l'esercizio 2021.

4. La graduatoria rimarrà in vigore e potrà essere finanziata, nei limiti delle disponibilità di bilancio secondo le seguenti modalità:
 - a. le domande ammissibili non finanziate per incapienza saranno ammesse a finanziamento a valere nelle annualità successive entro i limiti di bilancio;
 - b. le domande pervenute oltre il termine di cui all'art. 8, ma comunque non oltre il 31.12.2021 saranno oggetto di valutazione di ammissibilità e saranno finanziate prioritariamente, entro i limiti di bilancio, nell'annualità 2022.
5. Nel caso in cui le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutte le domande presentate, si procederà a verificarne l'ammissibilità e la congruità, senza procedere alla redazione della graduatoria.

Art. 12. Istruttoria delle domande

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso Pubblico.
2. L'istruttoria delle domande verrà eseguita da apposita Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia composto da tre funzionari dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.
3. L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

fase a) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base del combinato disposto dei criteri stabiliti dalla L.R. n. 42/2015, dal Disciplinare "Criteri e modalità per la richiesta, assegnazione ed erogazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto" e dal presente Avviso;

fase b) valutazione qualitativa delle domande, esclusivamente riferita alle domande ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei criteri di priorità; verrà inoltre verificata la corrispondenza delle spese ammissibili dichiarate a quanto riportato all'art. 7.
4. *Nella fase a) di verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali* verranno verificati i requisiti *'formali'* necessari per l'ammissibilità alla successiva valutazione delle domande:
 - a) appartenenza del Soggetto richiedente alle tipologie di beneficiario ammesse (v. art. 4);
 - b) rispetto dell'entità economica della proposta progettuale e verifica della coerenza e conformità delle richieste con il presente avviso;
 - c) completezza della documentazione richiesta (v. art. 10) che permetta la verifica dei requisiti di finanziabilità del progetto;
 - d) rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista (v. artt. 8 e 9);
 - e) localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.
5. Saranno escluse le domande:



- a) inoltrate prima della pubblicazione del presente avviso;
 - b) pervenute dopo la data di scadenza;
 - c) incomplete nei dati di individuazione del soggetto partecipante;
 - d) prive di indirizzo PEC;
 - e) presentate da un soggetto privo dei requisiti prescritti al punto 4 del disciplinare;
 - f) prive di riscontro alla richiesta di integrazioni finalizzata ad acquisire documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e) del precedente punto 4 del presente avviso, eventualmente mancanti;
6. La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la sua conseguente non valutazione.
7. Il Nucleo di Valutazione eserciterà, se necessario, il diritto di chiedere integrazioni e rettifiche della documentazione presentata, a migliore illustrazione delle proposte pervenute e/o della documentazione amministrativa allegata, che dovranno pervenire, pena esclusione, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. La richiesta d'integrazione o rettifica della documentazione interromperà la procedura di valutazione della domanda fino a quando non perverranno i documenti richiesti o andranno a scadenza i tempi concessi. Si precisa che le richieste d'integrazione e/o rettifica possono riguardare solo la documentazione già allegata alla domanda di contributo. Eventuali documenti mancanti tra quelli elencati dal presente Avviso non potranno essere suscettibili di successiva integrazione.

Art. 13. Assegnazione contributi

1. I contributi saranno assegnati con Determina del Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale sino ad esaurimento dello stanziamento di competenza per l'esercizio finanziario 2021, utilizzando anche le eventuali ulteriori risorse finanziarie derivanti da disimpegni, da variazioni o da integrazioni disposte dall'Amministrazione regionale.
2. Con la Determina di assegnazione dei contributi vengono anche definiti i termini entro cui i Soggetti assegnatari dovranno eseguire gli interventi e richiedere l'erogazione del contributo. Il termine entro cui dovrà essere presentata la richiesta di rimborso delle spese, corredata dalla documentazione contabile di cui all'art.14).



CAPO III - PROCEDURE DI ESECUZIONE ED EROGAZIONE

Art. 14. Erogazione del contributo

1. Per l'erogazione del contributo assegnato, il richiedente dovrà presentare apposita richiesta di liquidazione (Allegato C), corredata della seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale:
 - a) *fotografie della parte dell'immobile o dell'impianto interessato dalla presenza dei materiali o manufatti contenenti amianto, prima e dopo l'intervento, per consentire una immediata comparazione;*
 - b) *certificato di conferimento in impianto di recupero o smaltimento in discarica autorizzata, ovvero quarta copia del formulario di trasporto del rifiuto, attestante l'avvenuto corretto conferimento dei rifiuti contenenti amianto, con chiara indicazione dell'indirizzo dell'edificio di provenienza, del peso e/o dei metri quadri conferiti;*
 - c) *copia della notifica inviata all'Organo di vigilanza competente per territorio, secondo l'art 250 del D. Lgs 81/2008;*
 - d) *scheda sintetica dell'intervento e del consuntivo di spesa debitamente sottoscritta dal richiedente e dal direttore dei lavori, se previsto dalle norme vigenti (Allegato D);*
 - e) *copia del provvedimento autorizzativo del Comune, se previsto dalle norme vigenti;*
 - f) *certificato di restituibilità, nel caso di interventi in ambienti chiusi;*
2. Il contributo sarà erogato con Disposizione del Dirigente dell'ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale in unica soluzione entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione.
3. Il contributo verrà erogato esclusivamente mediante accredito, tramite bonifico, su conto corrente bancario o postale intestato al richiedente. Affinché il contributo possa essere erogato dovranno essere trasmessi i seguenti dati: 1. Nome e cognome dell'intestatario del contocorrente bancario/postale, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN (i dati dovranno preferibilmente essere trasmessi mediante presentazione di copia di documenti); 2. In caso di conto corrente cointestato dovranno essere trasmessi i dati suindicati anche dei cointestatari (v. Allegato C).

Art. 15. Esecuzione dei lavori

1. I lavori e le attività ammesse a contributo dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. In particolare si richiamano la legge 27 marzo 1992, n. 257 ed ai Decreti attuativi del Ministero della Sanità 6 settembre 1994, 14 maggio 1996, 20 agosto 1999 e 25 luglio 2001, il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Titolo IX, il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il D.Lgs. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16. Varianti

1. Sono ammissibili variazioni rispetto agli interventi ammessi a contributo, nel rispetto della normativa urbanistica ed edilizia vigente, fermo restando l'entità del contributo assegnato.

**Art. 17. Tempistica degli interventi**

1. Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati entro 12 (dodici) mesi dalla data del ricevimento della comunicazione dell'assegnazione del contributo, nei casi in cui non sia necessaria la SCIA o il permesso di costruire. Gli interventi per i quali sono necessari SCIA o permesso di costruire devono essere conclusi nel termine di validità di detti titoli (generalmente tre anni).

Art. 18. Criteri e le procedure semplificate di cui al comma 1 dell'art. 4

1. Per la rimozione, manutenzione e smaltimento di piccole quantità di materiali amianto compatti, *di peso pari o inferiore a 1.200 kg.*, si applicano i criteri e le procedure semplificate di cui al punto 9.6 del Piano Amianto approvato con Legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6 (Allegato E al presente Avviso), fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Titolo IX, capo III.
2. Gli interventi di rimozione dei materiali contenenti amianto integri, di coesione compatta e stoccati come materiali di riserva, si considerano ricadenti nell'ambito di applicazione della Circolare del 25 gennaio 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (*attività ESEDI*), purché in quantità non superiori ai 1.200 kg.

Art. 19. Riduzione, decadenza, revoca contributo

1. Eventuali variazioni in aumento del costo indicato nel preventivo di spesa degli interventi non incideranno sull'ammontare del contributo riconosciuto. In caso di diminuzione delle spese effettivamente sostenute il contributo riconosciuto sarà ridotto in misura proporzionale.
2. Qualora non venga rispettato l'impegno relativo alla concessione edilizia o alla SCIA, così come enunciato nei precedenti articoli, il richiedente si intenderà rinunciario e la somma verrà utilizzata per finanziare altre richieste di contributo.
3. La Regione Basilicata procederà alla revoca d'ufficio dell'assegnazione del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
 - *dichiarazioni false e/o mendaci o di mancato rispetto dei requisiti previsti per l'assegnazione (nel primo caso è d'obbligo la segnalazione all'autorità giudiziaria per la verifica di fattispecie penalmente rilevanti);*
 - *il beneficiario del contributo, a seguito di accertamento, non abbia rispettato le condizioni per la concessione e liquidazione del contributo;*
 - *in ogni altro caso in cui la Regione, previo contraddittorio con il beneficiario, ritenga che sussistano le condizioni per adottare un provvedimento di revoca dei contributi.*

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, aumentato degli interessi legali maturati. In caso di mancata restituzione del contributo la Regione Basilicata intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

La Regione, qualora intenda procedere alla revoca, ai sensi della Legge n. 241/1990, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrenti dalla 7 data di ricevimento della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea. La Regione,



esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro i 15 giorni successivi al ricevimento della documentazione di riscontro e in ogni caso comunicazione stessa e, se del caso, procede all'adozione del decreto di revoca

Art. 20. Anticipazione interventi

1. Gli interventi possono essere eseguiti anche prima dell'emanazione e notifica della Determinazione dirigenziale di assegnazione del finanziamento, purchè sia stata presentata la domanda di finanziamento. In tal caso alla domanda dovrà essere allegata la documentazione fotografica dei manufatti/materiali oggetto di intervento prima della loro rimozione.

Art. 21. Trattamento dati personali

I dati personali forniti dall'interessato all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere agli obblighi giuridici previsti da leggi e regolamenti, dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

La Regione Basilicata in qualità di Titolare del trattamento, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, tratterà i dati personali, nel rispetto del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Qualora la Regione Basilicata debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le già menzionate finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, Dipartimento Ambiente ed Energia.

Art. 22. Informazioni

Per informazioni ed eventuali chiarimenti contattare: ing. Fortunato GIORDANO, Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, Dipartimento Ambiente ed Energia, tel. 0971 669070 – email: fortunato.giordano@regione.basilicata.it; per le FAQ: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it.

Il Dirigente ad interim
Ing. Giuseppe Galante



ALLEGATO A

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI
MANUFATTI/MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
(Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42)**

ALLA REGIONE BASILICATA
Dip. Ambiente ed Energia
Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale
Via Vincenzo Verrastro, 5 85100 – POTENZA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
C.F. _____, indirizzo PEC _____, in qualità di

- proprietario
 titolare di diritto reale o personale di godimento
 delegato del proprietario o del titolare di diritto reale o personale di godimento,

del sito con presenza di materiali contenuti amianto ubicato in loc. _____ del Comune di _____,
riportato in

- catasto fabbricati al foglio ____, part. _____, sub. _____ avente destinazione _____
 catasto terreni al foglio ____, part. _____;

CHIEDE

L'assegnazione, ai sensi della legge regionale 24 settembre 2015, n. 42, del contributo di € _____ per la rimozione e lo smaltimento dei seguenti manufatti e materiali contenenti amianto:

1) _____

2) _____

presenti sull'immobile di proprietà innanzi descritto.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- proprietario
 titolare di diritto reale o personale di godimento
 delegato del proprietario o del titolare di diritto reale o personale di godimento,

del sito con presenza di materiali contenuti amianto ubicato in loc. _____ del Comune di _____,
riportato in

- catasto fabbricati al foglio ____, part. _____, sub. _____ avente destinazione _____
 catasto terreni al foglio ____, part. _____;



b – che il suddetto immobile è stato realizzato con il seguente titolo autorizzativo _____

c – che i materiali/manufatti contenenti amianto presenti nel succitato immobile sono stati posti in opera nell'anno _____/prima del 28.04.1993.

Allega:

- a. fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- b. scheda tecnica preventiva (All. B) debitamente sottoscritta;
- c. dichiarazione di assenso all'esecuzione dell'intervento da parte del proprietario (*in caso di soggetto familiare diverso dal proprietario o dal titolare di diritto reale o personale di godimento*) (se ricorre il caso);
- d. delega del proprietario/titolare di diritto reale o personale di godimento (All. 1) (se ricorre il caso);
- e. fotografie dei manufatti o materiali contenenti amianto;
- f. estratto di mappa catastale con ubicazione del manufatto;
- g. corografia con indicati gli eventuali recettori sensibili.

Data _____

Il richiedente

Il sottoscritto.....**autorizza**, ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, al trattamento dei propri dati personali per l'istruzione della pratica relativa alla domanda di contributo ai sensi della legge regionale 24 settembre 2015, n. 42.

Data _____

Il richiedente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

In attuazione del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, del Decreto legislativo n. 196/2003 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della domanda di contributo per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale, edificio interessato, importo contributo assentito.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- Erogazione del contributo al beneficiario



Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata e dai consulenti tecnici della Società che collaborano con l'Ufficio, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

Durata del trattamento

Il Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo è ventiquattro mesi e comunque per tempo necessario alla rendicontazione dei lavori eseguiti.

Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti come l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).



ALLEGATO B

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
(Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42)

SCHEDA TECNICA PREVENTIVA

SITO

Comune		località	
Descrizione del sito con presenza di materiali contenenti amianto			
Destinazione d'uso			
via	n.	Piano n.	
foglio	Part.	Sub.	

MANUFATTI/MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

N.	descrizione	localizzazione	quantità
1			
2			

QUADRO ECONOMICO

	descrizione spesa	preventivo di spesa (a)	contributo ammissibile (b) (il 60% di (a))	spesa a carico del richiedente (c) (il 40% di (a))
1	Rimozione manufatti contenenti amianto			
2	Smaltimento manufatti/materiali contenenti amianto			
3	Analisi di laboratorio			
4	Spese tecniche			
5	IVA sui lavori (10%)			
6	IVA sulle spese tecniche (22%)			
	TOTALE			

Data _____

Il richiedente _____

N.B. L'elenco dei laboratori qualificati è reperibile al sito internet:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1790&area=Sicurezza%20chimica&menu=amianto



INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

In attuazione del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, del Decreto legislativo n. 196/2003 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, la Regione Basilicata, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell’esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell’art. 6 “Liceità del trattamento” e non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della domanda di contributo per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale, edificio interessato, importo contributo assentito.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- Erogazione del contributo al beneficiario

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall’articolo 32 GDPR.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata e dai consulenti tecnici della Società che collaborano con l’Ufficio, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all’interno dell’Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all’interno dell’Unione Europea.

Durata del trattamento

Il Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo è ventiquattro mesi e comunque per tempo necessario alla rendicontazione dei lavori eseguiti.

Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti come l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza



REGIONE BASILICATA

alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).



ALLEGATO C

**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI
PICCOLE QUANTITÀ DI MANUFATTI/MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
(Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42)**

ALLA REGIONE BASILICATA
Dip. Ambiente ed Energia
Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale
PEC: ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Trasmessa a mezzo PEC

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
(C.F. _____), in qualità di

- proprietario
- titolare di diritto reale o personale di godimento
- familiare del proprietario o del titolare di diritto reale o personale di godimento

del sito con presenza di materiali contenenti amianto ubicato in loc. _____ del Comune di _____,
riportato in

- catasto fabbricati al foglio ____, part. _____, sub. ____ avente destinazione _____
- catasto terreni al foglio ____, part. _____;

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti e materiali contenenti amianto presenti sull'immobile di proprietà innanzi descritto, assegnato con DGR _____, mediante accredito su carta prepagata o su c.c. intestato a _____ presso l'Istituto di Credito _____ codice Iban _____.

Affinché il contributo possa essere erogato dovranno essere trasmessi i seguenti dati: 1. Nome e cognome dell'intestatario del conto corrente bancario/postale o carta prepagata, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN (i dati dovranno preferibilmente essere trasmessi mediante presentazione di copia di documenti); 2. In caso di carta prepagata o di conto corrente cointestato, dovranno essere trasmessi i dati suindicati anche dei cointestatari.

Allega (in originale o in copia autenticata):

1. fotografie della parte dell'immobile o dell'impianto interessato dalla presenza dei materiali o manufatti contenenti amianto, prima e dopo l'intervento;



2. formulari dei rifiuti;
3. fatture relative a tutte le spese oggetto di contributo;
4. scheda sintetica dell'intervento e del consuntivo di spesa debitamente sottoscritta dalla ditta esecutrice e dal direttore dei lavori, nei casi previsti dal D.Lgs. n. 380/2001 (allegato D);
5. copia del provvedimento autorizzativo del Comune, nei casi previsti dal D.Lgs. n. 380/2001;
6. certificato di restituibilità, se richiesto;
7. certificato di iscrizione alla CCIAA (*solo in caso di impresa artigiana*);
8. fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
9. copia della notifica di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 81/2008 (*non richiesta in caso di ESEDI*);
10. copia del Piano di lavoro, di cui all'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008, munita degli estremi di invio all'ASL competente;
11. copia dei certificati analitici attestanti la presenza di amianto, per ognuna delle tipologie dei materiali o manufatti da rimuovere e da smaltire, devono essere rilasciati da laboratori aderenti al programma di qualificazione gestito dal Ministero della Salute.

Data _____

Il richiedente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

In attuazione del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, del Decreto legislativo n. 196/2003 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della domanda di contributo per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale, edificio interessato, importo contributo assentito.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- Erogazione del contributo al beneficiario

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.



Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata e dai consulenti tecnici della Società che collaborano con l’Ufficio, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

Durata del trattamento

Il Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo è ventiquattro mesi e comunque per tempo necessario alla rendicontazione dei lavori eseguiti.

Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti come l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell’Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).



ALLEGATO D

**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI
PICCOLE QUANTITÀ DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
(Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42)**

SCHEDA TECNICA CONSUNTIVO

SITO

Comune		località	
Descrizione del sito con presenza di materiali contenenti amianto			
Destinazione d'uso			
via	n.	Piano n.	
foglio	Part.	Sub.	

MANUFATTI/MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

N.	descrizione	localizzazione (piano, locale, ecc.)	quantità		
			n.	ml/mq	kg
1					
2					

QUADRO ECONOMICO

	descrizione spesa	preventivo di spesa (a)	contributo ammisibile (b) (il 60% di (a))	spesa a carico del richiedente (c) (il 40% di (a))
1	Rimozione manufatti contenenti amianto			
2	Smaltimento manufatti/materiali contenenti amianto			
3	Analisi di laboratorio			
4	Spese tecniche			
5	IVA sui lavori (10%)			
6	IVA sulle spese tecniche (22%)			
	TOTALE			

Data _____

Il richiedente
_____Il legale rappresentante della ditta esecutrice
_____Il direttore dei lavori
(nei casi previsti dal D. Lgs 380/2001)



ALLEGATO E

Procedura semplificata per la rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto di tipo compatto.

Al fine di evitare l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto è stabilita la procedura semplificata per la rimozione di piccole quantità di particolari tipologie di materiali contenenti amianto, ritenendo che il perseguimento di tale obiettivo può ottenersi facilitando e di conseguenza rendendo meno onerosi gli interventi.

La procedura è applicabile per la rimozione di materiali contenenti amianto di tipo compatto in matrice cementizia o resinoidi appartenenti alle seguenti tipologie:

1. canne fumarie in cemento - amianto;
2. tubi e cassoni (serbatoi) in cemento - amianto generalmente utilizzati per il trasporto e il deposito di acque;
3. pavimenti in vinyl amianto;
4. altri materiali con caratteristiche analoghe a quelle dei manufatti sopra elencati.

Si assume come riferimento il peso di:

- lastre di copertura e/o serbatoi pari a circa 15 kg al mq;
- pavimentazione in vinyl amianto di circa 3,5 Kg al mq;
- le tubazioni, canne fumarie, pluviali (ad es. con sezione circolare e raggio di 0,10 m) il peso di circa 9,5 Kg al ml.

L'attuazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- i materiali summenzionati devono avere essere in buono stato di conservazione e in quantità non superiore ai 1200 Kg;
- la durata delle operazioni di rimozione degli stessi non deve essere superiore alle 48 ore, compresa l'avvenuta consegna dei materiali al trasportatore autorizzato;
- non è consentita parcellizzare interventi per rimuovere quantità maggiori di 1200 Kg;
- i lavori devono essere affidati a ditte iscritte all'Albo Gestori;
- la ditta incaricata dei lavori deve presentare all'Organo di Vigilanza territorialmente competente il piano di lavoro redatto secondo lo schema semplificato di cui al facsimile di comunicazione in allegato;
- la ditta incaricata dei lavori deve comunicare successivamente e almeno dieci giorni prima all'Organo di Vigilanza territorialmente competente la data effettiva di inizio lavori.

Gli interventi ammessi alla procedura semplificata non sono assoggettati al monitoraggio ambientale da parte della ditta incaricata dei lavori.

La comunicazione, secondo lo schema allegato, sostituisce la notifica del piano di lavoro ex art.250 del D.Lgs.81/91.

La data di lavori è fissata dal 31esimo giorno dall'invio di detta comunicazione.

**COMUNICAZIONE SOSTITUTIVA DEL PIANO DI LAVORO EX ART. 34 DEL D.LGS. 277/91.**

All'Azienda Sanitaria _____

OGGETTO: Rimozione di materiali contenenti amianto in matrice compatta con procedura semplificata.

In riferimento a quanto indicato in oggetto, la scrivente ditta, in possesso dei requisiti di cui alla nota regionale del 28/6/96, prot. n. 4164/63-C, incaricata di un intervento di rimozione di materiali contenenti amianto per cui si ritiene applicabile la procedura semplificata messa a punto dal Gruppo Regionale Amianto istituito con DGR 142/96 e diramata con circolare regionale del 31/8/98, prot. n. 2947/02 F, dà, come disposto, le seguenti informazioni:

- Committente lavori: (nominativo, indirizzo e recapito telefonico)
- Sede dell'intervento:
- Destinazione d'uso dell'immobile:
- Tipologia del manufatto contenente amianto:(copertura o canna fumaria o tubazione o serbatoio o altro, da specificare)
- Stato di conservazione del manufatto:
- Quantità di materiali da rimuovere:
- Data presumibile inizio lavori:
- Durata dell'intervento:
- Ditta trasportatrice: (nominativo, indirizzo e recapito telefonico)
- Ditta smaltitrice: (nominativo, indirizzo e recapito telefonico)
- Discarica di conferimento dei materiali rimossi:
 - Tipologia discarica:
 - Ubicazione:

Alla presente si allegano:

1. Certificazione del possesso dei requisiti di cui alla nota regionale prot. n 4164/ 63-C del 28/6/96;
2. Copia dell'autorizzazione della ditta incaricata del trasporto dei materiali rimossi;
3. Copia dell'autorizzazione relativa alla discarica individuata per il conferimento finale degli stessi;
4. Elenco nominativo del personale impegnato, con indicazione del luogo e della data di nascita nonché della residenza, corredato dei relativi certificati di idoneità alla specifica mansione.

La scrivente ditta, al fine di acquisire il parere di cui alla procedura semplificata cui si fa riferimento, comunicherà via email/fax e almeno dieci giorni prima a codesta Azienda Sanitaria la data effettiva di inizio dei lavori di che trattasi e successivamente di produrre alla stessa il certificato di avvenuto smaltimento finale dei materiali rimossi. Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, che i lavori in questione ricadranno nell'ambito di applicazione della procedura semplificata in oggetto e che detti lavori saranno eseguiti secondo le indicazioni di cui alla medesima.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

NOTA

Questa comunicazione, alla luce di quanto previsto nel piano di indirizzo per il controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro, dovrà essere trasmessa anche alla competente Amministrazione Provinciale.